Bollettino Salesiano

PERIODICO QUINDICINALE DELLE OPERE E MISSIONI DI SAN GIOVANNI BOSCO
PER LE CASE SALESIANE, I DIRETTORI DIOCESANI E I DECURIONI
DIREZIONE GENERALE: TORINO (709) - VIA COTTOLENGO 32 - TELEFONO 12-117

ANNO LXXIV | 15 AGOSTO 1950 | NUMERO 16

Catechismo, salvezza dell'umanità e della civiltà.

Forse dal tempo del diluvio, mai ci siamo trovati in un disagio morale e spirituale più profondo e più universale di quello che attraversiamo.

PIO XII.

Le gravi e autorevoli affermazioni del Sommo Pontefice, le dichiarazioni di eminenti personalità del mondo religioso, politico, sociale, il fallimento delle varie assise internazionali ove tanti grandi e piccoli uomini hanno invano cercato una formula capace di ridonare all'umanità stanca di soffrire una pace che risponda agli insopprimibili aneliti della coscienza di tutti i popoli, costituiscono un disperato grido d'allarme e insieme un monito tremendo e impressionante.

Perduto il senso dell'equilibrio e dell'orientamento, dimenticata l'origine e il destino divino della vita, l'uomo è diventato più crudele, più feroce degli stessi animali.

Senza religione l'umanità è risultata un corpo senz'anima e un corpo senz'anima muore e si dissolve. Tolto Dio dalla vita dell'individuo e della collettività, sono crollate le sue leggi eterne e ogni rapporto che regola il vivere sociale e civile. Per questo i conti non tornano più: le famiglie si sgretolano, i popoli si dissanguano in una lotta senza quartiere.

Gli orrori di questa prima metà del nostro secolo, sono una scuola macabra, ma eloquente di questa verità: le bombe e le stragi, gli orrori dei campi di sterminio e dei lavori forzati, il dilagare dei delitti più orrendi, dell'egoismo più ributtante, della corruzione più diabolica, sono la prova che senza religione non si vive; sono una tremenda lezione insegnata a colpi di cannone, fra cumuli di cadaveri, in un mare di lacrime e di sangue.

Ed è possibile che dopo un'esperienza così crudele, esistano ancora uomini che non comprendono come la soluzione di tutti i problemi è basata sopra un ritorno immediato a Dio, alle sue leggi, ai suoi insegnamenti?

Ritorno a Dio, ritorno alle pure fonti della vita, ritorno fra le braccia materne della Chiesa, maestra infallibile di verità; ritorno quindi alla pratica integrale del Catechismo, il codice universale dell'umanità e della civiltà.

Ma non si apprende una scienza o un mestiere senza studiarlo; così non si vive il cristianesimo senza prima averlo conosciuto. Per questo lo scopo supremo della vita è «*conoscere, amare, servire Dio in questa vita per goderlo un giorno eternamente in paradiso*».

Dalla conoscenza l'amore, dall'amore la pratica generosa e magari eroica della Dottrina

Cristiana, unico mezzo per salvare l'umanità, unica via per giungere alla vita eterna. « *Chi crederà sarà salvo* — dice Gesù Cristo — *chi non crederà sarà condannato* ».

Chi non conosce Dio non conosce neppure l'uomo, « *creato a sua immagine e somiglianza* »; chi non ama Dio non ama neppure l'uomo, elevato a una altezza divina: « *qualunque cosa avrete fatto anche al piú piccolo di questi miei fratelli, l'avrete fatto a me* ».

Qui sta la tragedia del nostro secolo: tentando di uccidere Dio si è distrutto l'uomo considerato solo come un mezzo produttivo.

L'ignoranza religiosa quindi prima di offendere Dio, colpisce e annienta l'uomo. Solo nella religione cristiana la persona umana riacquista la sua dignità, il suo valore infinito: figli di Dio, fratelli di Gesú Cristo, da Lui redenti a prezzo del suo sangue sulla croce, destinati alla felicità nei cieli, in una perfetta eguaglianza di diritti e di doveri.

La grande Crociata Catechistica vuol far comprendere a tutte le persone di buona volontà questa verità, destinata a segnare il ritorno degli erranti fra le braccia di Gesù Cristo che li attende e per tutti un rinnovamento di vita cristiana, costituendo così una pietra miliare nella storia gloriosa della Chiesa: faro di luce e àncora di salvezza nel mare tempestoso dei secoli.

La Crociata Catechistica.

Questi ultimi mesi hanno visto in varie parti d'Italia una energica affermazione di attività catechistica soprattutto per l'opera svolta dai nostri confratelli del Centro Catechistico Salesiano. Dal congresso di Torino alle grandiose giornate catechistiche di Mileto è stato come un crescendo consolante di propaganda, di organizzazioni, mostre, relazioni catechistiche.

TORINO

Dal 6 al 10 maggio u. s. ha celebrato il suo congresso catechistico diocesano. Fu aperto da S. E. il Cardinale con un discorso inaugurale nel Santuario della Consolata. Dopo la benedizione eucaristica S. E. il Cardinale con il nostro Rettor Maggiore Don Pietro Ricaldone si recò nel palazzo del seminario per l'inaugurazione della mostra catechistica. Stralciamo dalla *Voce del Popolo* (13-5-50): « Tutta l'archidiocesi ha concorso a questa mostra attuata dall'Ufficio catechistico diocesano. In modo particolare i Salesiani di D. Bosco hanno collaborato con tutta la loro attrezzatura. Il materiale esposto (dai grafici ai testi di catechismo, ai cartelloni colorati, al plastico del perfetto oratorio modello parrocchiale, al grafico dell'organizzazione della Confraternita della Dottrina Cristiana) ha assunto nelle disposizioni indovinatissime un valore dimostrativo al quale il visitatore non può sfuggire ».

Nelle quattro giornate di studio ed esperienze catechistiche (domenica 7: per gli insegnanti scuole elementari e maestri; lunedì e martedì per il clero; mercoledì 10, per le suore), portarono il loro contributo specialmente in quelle dedicate ai catechisti, il nostro Don Setti che parlò sul tema « Sussidi didattici per la scuola di catechismo »; e Suor Lina Dalcerri delle Figlie di Maria Ausiliatrice nella giornata per le Religiose sul tema « Sussidi didattici e loro impiego nell'attività catechistica ». La conclusione del congresso fu nel nuovissimo Seminario in Rivoli. Parlò il Rettore Mons. Destefanis sui « Contributi del seminario nella preparazione e formazione del giovane Clero all'apostolato catechistico ». Era presente anche il nostro Rettor Maggiore Don Pietro Ricaldone, che riferì alcune esperienze salesiane catechistiche per rendere aderente alla mentalità popolare l'istruzione e la cultura teologica dei sacerdoti. La parola di S. E. il Cardinale pose fine a queste interessanti giornate catechistiche torinesi col rinnovato e ardente proposito di sempre più accesa passione per l'apostolato catechistico.

MILETO - Vibo Valentia (Catanzaro).

Vibo Valentia designata da S. E. Mons. Enrico Nicodemo Vescovo di Mileto a sede del 1° Congresso Catechistico Diocesano ha vissuto dal 28 maggio festa di Pentecoste al 4 luglio festa della SS. Trinità, le giornate più fulgide

della sua storia gloriosa e plurisecolare, giornate di intenso studio e di ardente passione religiosa. Sotto la sapiente personale guida del Vescovo coadiuvato dal nostro D. Alessi del C. C. S., dai membri dell'Ufficio Catechistico, dai rev. Parroci, si è lavorato per anni perchè la preparazione fosse veramente capillare e recasse il messaggio della verità cristiana in piena aderenza alle nuove esigenze dei tempi ad ogni singola persona della diocesi. Oltre a imponenti convegni di Clero, Suore, Maestri, nei principali centri, furono tenute in tutte le parrocchie speciali giornate catechistiche coronate poi nei vari congressi parrocchiali e di zona con la partecipazione di tutte le categorie, preparando così quell'ambiente saturo di entusiasmo che garantisse una partecipazione plebiscitaria di tutta la Diocesi a tutte le grandi assise del Congresso. Negli ultimi mesi con un lavoro incessante e con un ritmo accelerato aiutati da Don Alessi che ci recava la sua esperienza, si attese a mantenere e accrescere la preparazione prossima e l'entusiasmo mediante un apposito giornale *Vivere*, che diffuso in migliaia di copie in tutte le famiglie divenne l'organo ufficiale del Congresso e il portavoce fedele della grande Crociata catechistica voluta dal S. Padre e dallo zelante Pastore. Contemporaneamente si lavorò perchè la grande macchina organizzativa predisponesse ogni cosa con la massima accuratezza affinchè le migliaia di congressisti previsti e che dovevano poi superare ogni più ottimistica previsione avessero tutte le facilitazioni di vitto, alloggio, trasporto. E fu dovuto a questa meticolosa preparazione se ogni cosa si svolse nell'ordine più perfetto e senza il minimo incidente.

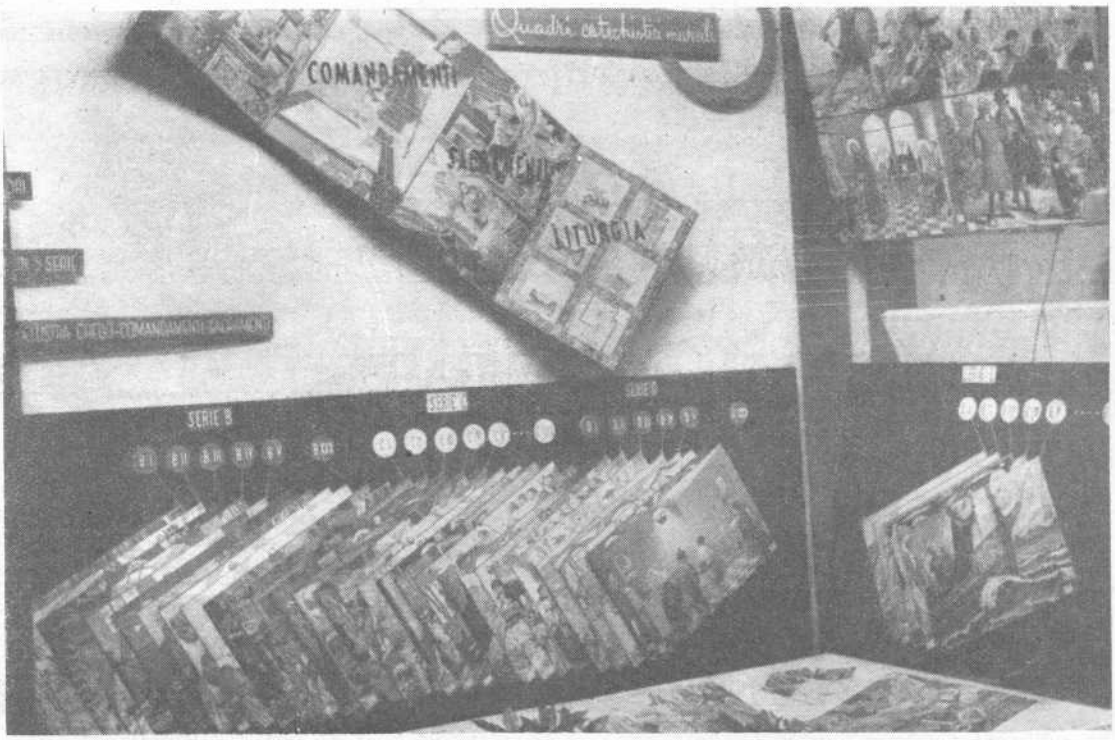
La città del Congresso si era preparata spiritualmente con una Missione dettata dai Padri Francescani del Collegio Apostolico di Grottaferrata. Più di mille uomini nella notte santa si accostarono alla Mensa Eucaristica. Il Congresso si aperse opportunamente a Mileto sede della Diocesi col solenne pontificale di Pentecoste di Mons. Nicodemo e l'omelia di S. E. Mons. Federico Pezzullo sul mistero della festività. Nel pomeriggio della stessa giornata il Congresso iniziò col canto dei Vespri e il discorso introduttivo del Vescovo della Diocesi sul tema « Dio, via verità vita » tenuto nella chiesa arcipretale di Vibo Valentia gremita di fedeli.

Tutta la settimana dal 28 maggio al 4 giugno affluirono dal piano, dal litorale e dai monti migliaia di congressisti per partecipare alle apposite giornate di studio: lunedì 29 maggio: gior-



TORINO - La "Mostra dell'Oratorio" al Congresso Catechistico Arcidiocesano.

nata del clero secolare e regolare; martedì 30 maggio per le religiose, catechisti e catechiste; mercoledì 31: giornata dei genitori; giovedì: dedicato ai fanciulli e studenti; venerdì: giorno per l'Azione Cattolica; sabato 3: consacrato ai maestri elementari, universitari e laureati. Sua Ecc. Mons. Nicodemo ha ben giustamente definito la giornata dei fanciulli la « centrale » del Congresso per la moltitudine dei piccoli congressisti accorsi, per la serietà con la quale molti si prepararono all'esame, per la solennità della premiazione dei vincitori e per il grandioso corteo di innocenza snodatosi per oltre un'ora attraverso le vie principali della città. Il Congresso è stato onorato dalla presenza di sette eccellentissimi Vescovi e quattro Arcivescovi che durante le varie giornate dettarono le meditazioni del mattino, presiedettero le varie sessioni e si alternarono per le sacre funzioni ed i discorsi serali nel duomo della città. Insigni maestri del clero e del laicato cattolico, le più illustri personalità del mondo politico, intellettuale e religioso onorarono con la loro presenza, con la loro parola le 15 sessioni del Congresso e le numerose conferenze tenute fuori sessione nella chiesa di Santa Maria Nova trasformata in un immenso salone. Sua Em. il Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli giunse fra noi la sera di venerdì ricevuto alla stazione delle FF. dello Stato, da S. E. il Vescovo della Diocesi, dai sig.ri Sindaci di Mileto e Vibo Valentia, e da altre autorità provinciali e comunali. Nel vasto duomo il Vescovo della diocesi rivolse a Sua Eminenza il deferente saluto di tutta la diocesi e il suo vivo ringraziamento. Nel pomeriggio di sabato 3 nel palazzo municipale, presenti gli eccellentissimi Arcivescovi e Vescovi, Autorità civili e militari a mezzo del sindaco sig. Avv. Giacinto Inzillo, l'Amministrazione Comunale consegnava al Cardinale una ben riuscita pergamena. L'omaggio tornò graditissimo a Sua Eminenza che si degnò di rispondere alle deferenti parole del Capo del Comune con un elevato discorso che mise in luce le benemerenze e la fama non mai smentita delle buone popolazioni calabre.



TORINO - La mostra della nostra Libreria della Dottrina Cristiana al Congresso Catechistico Archidiocesano

La giornata del 4 giugno ultima del Congresso, è stata scritta a caratteri d'oro nella storia della diocesi e della città ospitante: affollatissime le Chiese nelle prime ore del mattino per le Sante Messe e Comunioni generali delle singole categorie; solennissimo il pontificale sul vasto piazzale del Duomo con l'assistenza del Cardinale. La Messa fu cantata da S. E. l'Arcivescovo Metropolita di Reggio Calabria che al Vangelo pro-

nunciò una elevata omelia sul mistero Trinitario con riferimenti al Congresso catechistico. Nel pomeriggio, in serata, Gesù Eucaristia è passato su un carro trionfale portato dalle mani di S. Em. il Cardinale tra le vie della città tutta in festa, tutta luci, tutta osannante al Divino Redentore, al suo Vicario in terra, il Santo Padre, presente nella persona dell'illustre principe di Santa Romana Chiesa. Oltre centomila persone si addensarono sulla bellissima piazza incapace a contenerli per ricevere la trina benedizione impartita da S. Em. il Cardinale. L'indovinata e modernissima mostra catechistica voluta da S. E. il Vescovo della Diocesi e organizzata dai Salesiani del Centro Catechistico di Torino coadiuvati dai confratelli di Vibo Valentia, l'interessante mostra professionale, la vasta Fiera del libro, videro sfilare durante l'intera settimana circa 80.000 visitatori, desiderosi di ammirare e di acquistare i migliori sussidi didattici catechistici, che la Libreria della Dottrina Cristiana sotto la sapiente direzione del IV Successore di S. Giovanni Bosco Don Pietro Ricaldone ha realizzato per il trionfo della *Crociata catechistica*.

Il Centro Catechistico Salesiano

costituito nel 1939 *per la diffusione in Italia e nel Mondo della*

CROCIATA CATECHISTICA

valendosi delle esperienze didattiche e pedagogiche dei Figli di SAN GIOVANNI BOSCO, nel primo decennale

presenta le sue **EDIZIONI CATECHISTICHE**

scolastiche - organizzative - oratoriane - ricreative - divulgative

i suoi **PERIODICI**

CATECHESI scuole medie e superiori
CATECHESI scuole elementari, parrocchie, oratori
TEATRO DEI GIOVANI per lo spettacolo educativo
TEATRO DELLE GIOVANI per il teatro femminile
VOCI BIANCHE per la musica sacra e ricreativa

le sue **EDIZIONI LUMINOSE**

Filmine Don Bosco
Proiettori luminosi

i suoi **PROPAGANDISTI**

per Settimane, Congressi, Giornate, Mostre e Convegni.

CENTRO CATECHISTICO SALESIANO, via Cottolengo, 32 - TORINO (719).

REGGIO CALABRIA

In vista di un grandioso Congresso catechistico regionale indetto dal Vescovo diocesano, fu richiesta la collaborazione del nostro Centro Catechistico soprattutto nella principale fase di preparazione attraverso i congressini di plaga. Il nostro D. Pasquale fu l'inviato speciale che si dedicò con passione a questo lavoro preparatorio con giornate di studio, lezioni, conferenze, attraverso i principali centri della diocesi.

VILLA S. GIOVANNI - 17 maggio.

È ospite dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice sede di tutte le adunanze del congresso. Parlò in una prima conferenza a 60 insegnanti in una adunanza di circa tre ore. Qui pure in un convegno di oratoriane e giovani universitarie intrattenne il suo uditorio sull'apostolato e insegnamento catechistico. Il frutto più pratico fu la fondazione della Confraternita della Dottrina Cristiana e del gruppo catechiste per l'insegnamento giornaliero agli alunni delle scuole. La Catechesi parrocchiale così aveva un suo primo fondamento. Il giorno 18 fu pure ripieno di grande attività. Tutti conoscono che valore abbia l'influenza famigliare sull'anima dei giovani, perciò fu un susseguirsi di otto conferenze ai genitori per impegnarli in tutto ciò che riguarda i loro doveri per la formazione religiosa dei figli. Il pomeriggio fu dedicato alle riunioni di catechisti e giovani di azione cattolica di plaga.

I giorni 19-20-21 furono tutti per la parrocchia di Rosalì con conferenze catechistiche e proiezioni a maestri, catechisti, genitori e fanciulli; oltre a vari incontri con i chierici del Seminario Pontificio Regionale diretto dai R. P. Gesuiti e del Seminario Diocesano.

BAGNARA

Grandi proporzioni assunsero le giornate catechistiche (1, 2, 3, 4 giugno) delle due foranie di Bagnara e Scilla preparata dall'attività dell'Abate locale Mons. Giuffrè e dal nostro D. Pasquale. Riferiamo dal giornale locale *La voce della Calabria:* Bagnara ha vissuto quattro giorni di vero godimento spirituale e culturale. Il popolo è accorso in chiesa per ascoltare il figlio di S. Giovanni Bosco il quale tenne nei primi tre giorni ben sei conferenze quotidiane. Parlò alle suore a 93 insegnanti e universitari, alle mamme, alle giovani, agli uomini, ai piccoli, facendo anche godere delle filmine. Tutti gli argomenti li trattò con competenza magistrale generando in tutti propositi di lavoro nel campo catechistico ». Nella prima Messa si distribuirono più di mille Comunioni; dopo la seconda, cantata, viene fondata la confraternita della Dottrina Cristiana. Il Congressino nelle ore pomeridiane viene onorato dalla presenza di S. E. Mons. Lanza, dal Prefetto della provincia, mentre si organizza un imponente corteo fino alla chiesa abbaziale. Prende la parola il prof. Tomaso Scordo presidente del consiglio parrocchiale; D. Pasquale poi si rivolge per l'ultima volta al popolo e riepiloga in una sintesi quanto disse nei giorni precedenti. Dopo le parole conclusive di Mons. Lanza e la benedizione eucaristica si chiude la indimenticabile giornata. Vogliamo dare inoltre risalto agli impegni pratici, frutti consolanti di questo congresso. I padri di famiglia di A. C. promisero di suddividersi il paese in rioni facendo il catechismo in case private. Seguì una ottima organizzazione della Confraternita della Dottrina Cristiana che sarà l'animatrice dell'apostolato catechistico in mezzo al popolo come già dimostra il bell'esempio di una modista che farà un'ora di catechismo settimanale alle sue 25 alunne.

S. STEFANO - MELITO - BRANCALEONE

Dopo le belle giornate di Bagnara è la volta di S. Stefano d'Aspromonte con adunanze per maestri e vari incontri con il popolo. Il giorno 7 a Melito grande convegno di maestri, oltre 180, presenti tutte le autorità del paese cui S. E. l'Arcivescovo promise a conclusione della lezione del Salesiano un corso di cultura religiosa per insegnanti da cominciarsi in ottobre. A Brancaleone il giorno 8. Tra le sei adunanze interessanti fu sono quelle dei catechisti e quella della Gioventù Cattolica: il loro concreto impegno fu quello di prepararsi e formarsi bravi insegnanti di catechismo. Il giorno 9 dopo una conferenza ai genitori, una breve puntata a Bova Marina per una presa di contatto coi maestri; il giorno 10 varie conferenze al popolo in Brancaleone in vista del congressino di plaga... Ci fu il tempo pure in questa giornata per una capatina a Gallina per adunanza di maestri organizzata, come riferisce la *Voce della Calabria* (15-6-50), dall'ufficio catechistico diocesano e diretta pure dal nostro D. Pasquale che fu l'oratore ufficiale: alle sue parole tenne dietro una efficace ed ordinata discussione.